

**educazione
Finanziaria
a SCUOLA**
5 EDIZIONE

PROGETTO GRATUITO
aderisci con LA TUA SCUOLA
www.aief.eu

aief ASSOCIAZIONE
ITALIANA
EDUCATORI
FINANZIARI
ENTE ACCREDITATO AI SENSI D.D.L. 17/2016

2020
SCHOOL

*Programma di sviluppo e crescita sociale
per docenti, studenti e famiglie*

Premessa

L'educazione finanziaria è il processo attraverso il quale i consumatori/investitori finanziari migliorano la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie e, attraverso l'informazione, l'istruzione e una consulenza oggettiva, sviluppano le capacità e la fiducia necessarie per diventare maggiormente consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie, per effettuare scelte informate, comprendere a chi chiedere consulenza e mettere in atto altre azioni efficaci per migliorare il loro benessere finanziario.

Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies. P.26 – OECD

Negli ultimi anni il mondo dei servizi finanziari destinati alle persone, alle famiglie e alle imprese è cambiato profondamente: l'offerta è sempre più segmentata e specializzata.

Il tema della **cultura finanziaria** ha assunto, quindi, un'importanza crescente e sempre più pervasiva: resta il dato per cui i fenomeni in atto aumentano la complessità nell'**orientamento** e nelle **scelte** finanziarie a carico delle persone.

D'altra parte, la preparazione finanziaria dei cittadini è un elemento essenziale per la prosperità economica di un Paese ed è tanto più essenziale se alla sua diffusione contribuisce un'azione sinergica che coinvolge tutti gli attori del sistema economico: Enti regolatori, industria bancaria e finanziaria, media, sistema scolastico e associazioni di consumatori.

In questo quadro, è necessario attivare ed alimentare un nuovo fronte di alfabetizzazione che aiuti i risparmiatori, fin da subito, ad acquisire le nozioni di carattere economico-finanziario indispensabile per gestire al meglio le proprie risorse.

Così come oramai previsto e auspicato anche a livello ministeriale, è indispensabile che questi temi diventino un elemento centrale della crescita quotidiana dei nostri studenti, così che possano sviluppare una maggiore consapevolezza e che possano essere in grado di affrontare, nel migliore dei modi, le scelte per il proprio futuro diventando cittadini responsabili.

E se pensiamo che i protagonisti indiscussi di ogni attività didattica sono i **docenti**, è chiaro che, in questo momento storico, la loro formazione specifica, anche in questo settore, diventa il caposaldo ed il presupposto di ogni auspicabile successo.

Sono loro che devono acquisire le nozioni necessarie per introdurre "naturalmente" questi temi nella vita scolastica di tutti i giorni.

Sono loro che devono saper trarre spunto da temi finanziari di attualità (le cause della congiuntura economica, gli strumenti a disposizione dei cittadini per gestire al meglio il proprio patrimonio, l'andamento dei mercati finanziari, i rischi, la protezione, ecc.), per approfondire gli argomenti basilari dell'economia in classe, facendo percepirne la quotidianità e la diffusione nella vita di tutti.

Sommario

Premessa	2
I presupposti	4
<i>Una metodologia innovativa</i>	8
Obiettivi generali.....	8
Obiettivi specifici.....	8
I destinatari.....	9
Le fasi del programma.....	11
Gli Enti promotori	12
Il corso di formazione per i docenti.....	15
<i>Contenuti</i>	15
<i>Come aderire</i>	16

I presupposti

1.1 L'indagine OCSE-PISA

Per quanto siano in continuo aumento gli interventi normativi e formativi organizzati a livello comunitario e istituzionale, nel nostro Paese, la **cultura finanziaria**, intesa sinteticamente come *la capacità del cittadino medio di saper districarsi con prontezza tra gli strumenti finanziari più diffusi*, è ancora un obiettivo da acquisire.

Di contro, aumenta la segmentazione e la complessità di tali servizi (Conto Corrente, Bancomat e Carta di Credito, Mutuo, Prestito Personale, RC Auto, RC Capofamiglia, Polizza vita e infortuni, Polizza malattia, Risparmio/Investimento) che, avendo oramai una diffusione capillare, sono spesso scelti in modo non oculato né tempestivo.

L'ultima indagine OCSE in materia economico-finanziaria-assicurativa sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei giovani e anche di specifici investimenti in programmi di formazione per i docenti.

Proprio a conferma della crescente importanza della formazione in ambito economico e finanziario, l'OCSE ha scelto di inserire nell'indagine Pisa 2012 un modulo opzionale sulle competenze di *financial literacy*.

PISA 2012 definisce l'alfabetizzazione finanziaria come *la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari unite alle competenze, alla motivazione e alla fiducia in se stessi per utilizzare tale conoscenza e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in un insieme di contesti finanziari, per migliorare il benessere finanziario delle singole persone e della società e consentire la partecipazione alla vita economica.*

Riportiamo di seguito alcuni dei risultati più significativi della ricerca, riassunti nella **Nota Paese** relativa all'Italia.



I dati rilevati sottolineano come l'Italia sia ancora molto indietro in termini di:

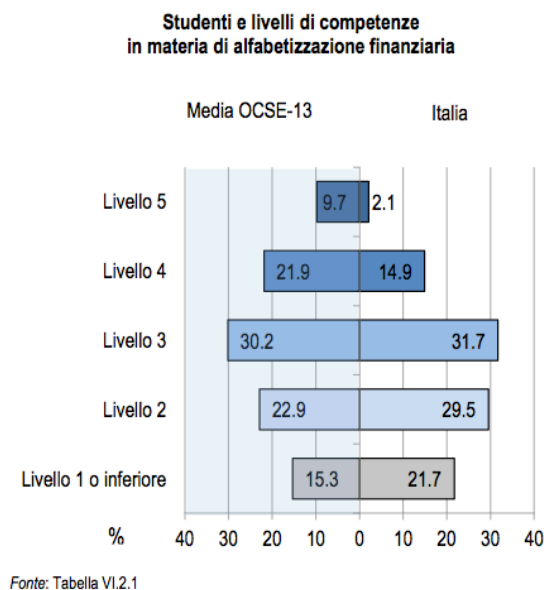
- competenze diffuse,
- consapevolezza dei consumatori.

Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2).

Nel migliore dei casi, questi studenti riconoscono la differenza tra bisogni e desideri, sono in grado di prendere decisioni semplici sulle spese quotidiane e riconoscono lo scopo di documenti finanziari della vita di ogni giorno, come ad esempio una fattura. Solo il 2,1% degli studenti raggiunge il livello più alto nella scala PISA (rispetto a una media del 9,7% nei Paesi ed economie dell'area OCSE).

La relazione tra lo status socio-economico e i risultati in materia di alfabetizzazione finanziaria è significativamente più debole rispetto alla media dell'area OCSE. Ciò suggerisce che il Paese offre agli studenti opportunità di apprendimento non adeguate¹.

Gli studenti italiani hanno meno esperienza in materia di prodotti e servizi finanziari rispetto agli studenti degli altri Paesi dell'OCSE che hanno partecipato alla valutazione: il 44% degli studenti italiani è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata rispetto a una media del 54% dell'area OCSE.



Paese	Punteggio medio	Posizione nella classifica
Shanghai-Cina	603	1 - 1
Comunità fiamminga (Belgio)	541	2 - 2
Estonia	529	3 - 4
Australia	526	3 - 5
Nuova Zelanda	520	4 - 6
Repubblica Ceca	513	5 - 7
Polonia	510	6 - 7
Lettonia	501	8 - 9
Stati Uniti	492	8 - 12
Federazione Russa	486	9 - 14
Francia	486	9 - 14
Slovenia	485	9 - 14
Spagna	484	10 - 15
Croazia	480	11 - 16
Israele	476	11 - 17
Repubblica Slovacca	470	15 - 17
Italia	466	16 - 17
Colombia	379	18 - 18
Media OCSE-13	500	

I Paesi e le economie partner sono indicati in blu.
Fonte: Figura VI.2.3.

Eppure, lo studio dimostra che gli studenti che già hanno avuto modo di fare una qualche pratica o sono stati interessati al tema, sono molto più avanti dei colleghi.

- Il 44% degli studenti è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata e il 49% guadagna soldi svolgendo un'attività lavorativa, in particolare fuori dagli orari scolastici

¹ Preme peraltro sottolineare che la differenza tra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenze nella scala PISA.

(per esempio, durante il periodo estivo), in un'impresa familiare o lavori informali e saltuari, come il baby-sitting.

- Gli studenti che sono titolari di un conto corrente ottengono 10 punti in più rispetto a quelli che non lo sono, ma ottengono risultati allo stesso livello quando si tiene conto del loro status socio-economico.
- Il 60% degli studenti dichiara che risparmierebbe se volesse comprare un articolo troppo oneroso per il proprio budget; il 10% dichiara che rinunciarebbe a comprare l'articolo troppo costoso.
- Gli studenti italiani che hanno dichiarato di risparmiare per comprare un articolo troppo costoso ottengono risultati migliori alle prove di alfabetizzazione finanziaria rispetto a quelli con uno status socio-economico simile che hanno dichiarato che comprerebbero comunque l'articolo desiderato.



Questo report ha dato il via ad una riflessione attenta anche delle istituzioni italiane. Nella direttiva governativa *La Buona Scuola* (tramutata in L.107/15) si legge:

L'analfabetismo finanziario dei nostri ragazzi tocca livelli preoccupanti, con oltre la metà degli studenti che si attestano su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi europei monitorati.

L'opzione economico-sociale [...] corre il rischio di non essere adeguatamente valorizzata. È per questo necessario procedere ad una modifica ordinamentale per la valorizzazione delle discipline economiche anche all'interno del percorso dei licei scientifico e classico.

L'economia deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado.

1.2 Educazione all'Imprenditorialità

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato un Sillabo per promuovere l'educazione all'Imprenditorialità, traducendo in Italia il progetto ICEE dedicato all'Entrepreneurship Education.

Nella sezione dedicata del portale del MIUR si legge:

Scopo dell'introduzione dell'Educazione all'imprenditorialità è quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva. Si tratta pertanto di competenze trasversali e di competenze per la vita.

Questa importante azione è in linea con l'obiettivo chiave di promuovere e sviluppare le abilità imprenditoriali - definite dalla Commissione Europea con la Comunicazione 2012 "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici" e rinnovate nella Comunicazione 2016 "A new skills agenda for Europe" - condividendo l'idea che le competenze di imprenditorialità possano affiancare le competenze disciplinari, per far sì che i giovani diventino cittadini attivi, creativi e dotati di spirito di iniziativa.

Per la prima volta, quindi, nella scuola italiana si introduce strutturalmente l'Educazione all'imprenditorialità attraverso un Sillabo dedicato, costruito attraverso il coinvolgimento di circa 40 stakeholder (tra cui rappresentanze nazionali, fondazioni, attori del mondo dell'innovazione, imprese, mondo cooperativo e altri attori della società civile).

Aderendo alla Coalizione Nazionale per l'Educazione all'imprenditorialità, questi soggetti hanno adottato il Sillabo e si impegnano a realizzare attività coerenti ad esso nelle scuole.

Il Sillabo è suddiviso in 5 macro aree di contenuto:

- 1. Forme e opportunità del fare impresa*
- 2. La generazione dell'idea, il contesto e i bisogni sociali*
- 3. Dall'idea all'impresa: risorse e competenze*
- 4. L'impresa in azione: confrontarsi con il mercato*
- 5. Cittadinanza economica*

L'Italia è inoltre tra i primi Paesi in Europa ad adottare strutturalmente il modello concettuale "EntreComp" (Entrepreneurship Competence Framework), il Quadro di Riferimento per la Competenza Imprenditorialità, prodotto dalla Commissione Europea, di cui la traduzione in italiano prodotta dall'ADI (Associazione Docenti e Dirigenti Scolastici Italiani) è stata inviata alle scuole in allegato alla circolare.

Le scuole tramite il Sillabo, gli esempi di attività collegati ad ogni area e il modello "EntreComp" potranno inserire nella propria offerta formativa percorsi dedicati, promuovendo metodologie di insegnamento che favoriscono la dimensione pratica, una didattica incentrata sulla centralità dello studente e basata su casi reali, e valorizzando i collegamenti interdisciplinari presenti tra gli insegnamenti.

Una metodologia innovativa

L'Associazione Italiana degli Educatori Finanziari lavora per tradurre contenuti tecnici, e di solito avvertiti come ostici, in strumenti *didattici*: lo scopo è quello di *far apprendere per insegnare*: in questo progetto, intendiamo fornire tali strumenti ai docenti, con l'auspicio che siano poi trasferiti agli studenti.

Obiettivi generali

- **introdurre** nella Scuola buone prassi nel settore, stimolando la propensione dei Docenti ad essere Educatori, più attenti alla formazione delle persone che al trasferimento di contenuti strettamente curriculari;
- **sviluppare** un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite negli strumenti bancari, economici e finanziari, troppo spesso utilizzati in maniera impropria o inconsapevole;
- **diffondere** la cultura finanziaria, affinché i cittadini di domani siano in grado utilizzare efficacemente i servizi bancari, finanziari ed assicurativi più diffusi;
- **promuovere l'e-learning e la formazione continua** per sostenere la qualificazione professionale dei Docenti, i principali attori del sistema educativo/formativo nazionale, alle prese con un momento importante, di transizione e necessaria evoluzione.

Obiettivi specifici

- **intendiamo costruire un format, una metodologia, riconoscibile nell'ambito dell'attività svolta dal MIUR (così come descritta in precedenza), e ripetibile in cicli successivi.** Sono molte le esperienze già mature in Europa e nel mondo anglosassone nell'ambito dell'educazione orizzontale alla cultura economica: siti, progetti e documenti hanno sempre una finalità esplicitamente *didattica*. Anche quelli destinati ai più giovani sono costruiti in modo da poter insegnare qualcosa agli adulti (ai genitori, nello specifico). Li abbiamo studiati a fondo; ne caliamo finalità e strumenti nel contesto formativo e socio-economico italiano, per fornire metodologie pratiche, funzionali e utili a docenti, genitori e ragazzi dai 6 ai 18 anni;
- **formare 4 docenti per ogni scuola aderente, così che possano diventare un punto di riferimento all'interno del proprio istituto in materia.** Per raggiungere gli obiettivi fissati, è necessario costituire uno spazio fisico, all'interno di ogni Scuola aderente, in cui questi **docenti** siano nelle condizioni di fornire consulenza e assistenza finanziaria a studenti e famiglie. Ogni Scuola aderente, quindi, diventerà un **Centro di Educazione Finanziaria**;
- diamo reale e concreto significato al ruolo dell'**Educatore Finanziario**, appositamente formato e associato ad AIEF. In questo programma riveste un ruolo centrale e di riferimento per tutti gli attori coinvolti, avendo le competenze necessarie per utilizzare strumenti di valutazione, di educazione e di guida. Lo farà, in prima battuta, organizzando e partecipando ad un **seminario** che fisseremo in ogni istituto aderente, aperto a tutti i destinatari. Sarà il miglior avvio per le attività del **Centro di Educazione Finanziaria**.

- incrociamo le migliori esperienze ed i migliori strumenti che emergeranno da tali seminari, per dare vita ad una vera e propria **Rete nazionale di Centri di Educazione Finanziaria** che diano alle Scuole ed ai docenti coinvolti la possibilità di diventare **poli di riferimento sul territorio**, anche per un tema fondamentale ed ancora sostanzialmente oscuro, come quello dell'economia e della finanza.

I destinatari

Partiamo dalla Scuola per raggiungere le famiglie

Come accennato, ne *La buona Scuola* (L. 107/15) c'è un richiamo diretto all'*educazione finanziaria* e alla necessità di inserirla nei curricula scolastici.

È chiaro che l'unico modo per farlo è poter contare su **docenti** che siano esperti del tema, tanto da poter introdurre materie comunque complesse nella quotidianità della loro azione formativa.

È un principio dichiarato in modo esplicito nel testo:

C'è poi un'altra lingua che conosciamo male e di cui parliamo ancora meno. I dati di un'indagine Ocse, che ha coperto quasi 20 paesi e un campione di quasi trentamila quindicenni, ci raccontano che l'analfabetismo finanziario dei nostri ragazzi tocca livelli preoccupanti, con oltre la metà degli studenti che si attestano su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi europei monitorati.

Nel sistema italiano oggi manca un vero indirizzo di liceo economico: l'opzione economico-sociale rappresenta un'articolazione nel percorso del liceo delle scienze umane, ma corre il rischio di non essere adeguatamente valorizzata a causa di una non piena autonomia.

È per questo necessario procedere da un lato ad una modifica ordinamentale per la valorizzazione delle discipline economiche anche all'interno del percorso dei licei scientifico e classico. Dall'altro, a tendere l'economia deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado.

*Anche in questo caso l'immissione in ruolo di docenti dalle GAE può aiutare a colmare questo vuoto: **la presenza negli organici funzionali di docenti di classi di concorso affini all'economia (e, allo stesso modo, al diritto) permetterà di estendere la progettualità sui temi economici.***

Il punto di arrivo deve essere un sistema che permetta ad ogni scuola di progettare ciò che insegna con una forte attenzione ai bisogni delle famiglie e del territorio, esercitando in maniera concreta la propria autonomia.

Partendo da un "cuore" di discipline di base snello e comune a tutti, e dando alle scuole la possibilità di modulare la propria offerta attraverso la scelta di diverse discipline opzionali, anche sfruttando la quota di flessibilità del curriculum, già previste dalla normativa ma poco utilizzate a causa della rigidità del contratto e di un sistema troppo legato alle cattedre.

L'art. 1, comma 7, della Legge n. 107/2015, quindi, inserisce il potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria tra gli obiettivi prioritari delle iniziative di accrescimento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado.

In Italia ci sono

- 30.249 Scuole dell'Infanzia,
- 18.462 Scuole primarie,
- 8.091 Scuole secondarie di I grado,
- 8.378 Scuole secondarie di II grado.

Intendiamo promuovere l'educazione finanziaria a tutti i livelli scolastici, proponendo un programma destinato in prima battuta ai docenti e, di seguito, a genitori a studenti.

Ci riferiamo a tutti:

- ai più piccoli, con giochi e strumenti fortemente informali;
- ai più grandi, con istruzioni capaci di spiegare velocemente le cose che i ragazzi hanno bisogno di sapere per vivere una vita economicamente intelligente e sana;
- ai docenti, che devono acquisire le competenze necessarie per sostenere al meglio il percorso di consapevolezza e apprendimento dei ragazzi a Scuola;
- ai genitori, che devono assumersi la responsabilità di essere l'esempio che più di ogni altro i propri figlio assumeranno a paradigma: i bambini imparano guardando: guardano anche come i propri genitori gestiscono i propri affari, investono, risparmiano, affittano: la vita familiare influenza grandemente la cultura finanziaria dei più piccoli: e non c'è bisogno di essere esperti per aiutarli a partire con il piede giusto. Vogliamo che tutti siano nelle condizioni di gestire in maniera corretta le proprie finanze personali.

Nello specifico, in questa edizione, intendiamo coinvolgere e attivare:

- 120 istituti scolastici,
- 3000 docenti,
- 24000 studenti,
- 48000 genitori.

Le fasi del programma

I risultati ottenuti costituiranno il presupposto per la calibrazione di azioni, contenuti didattici, pratiche, comunicazione da impiegare nel ciclo successivo.

1. Start-up

- **Promozione.** L'iniziativa sarà promossa tramite un'apposita sezione sul portale *aief.eu*, in cui saranno indicati i termini per aderire e tutti i contenuti, spiegati anche tramite un apposito video che sarà promosso su tutti i social. AIEF invierà per mail comunicazione alle scuole che rientrano nella propria rete per informare dell'iniziativa. Risorse appositamente preparate contatteranno le scuole della rete per spiegare i contenuti del progetto e guidarle all'adesione. Aldilà del video di cui sopra, si prevede, inoltre, una specifica campagna sui social network più diffusi.
- Attivazione dello **Sportello informativo**, a disposizione di chiunque voglia richiedere informazioni e chiarimenti circa finalità, obiettivi e funzionamento del programma.
- **Formiamo i nostri migliori Educatori Finanziari**, per fornire loro gli strumenti metodologici necessari per organizzare e tenere i seminari laboratoriali a scuola, coinvolgendo tutti i destinatari previsti. Nella propria area riservata sulla piattaforma AIEF Academy ritroveranno, inoltre, materiale pratico appositamente predisposto da AIEF per supportarli nella realizzazione delle attività previste.

2. Match

- Raccogliamo le **adesioni** delle scuole e dei docenti.
- Attiviamo gli **account** dei docenti sulla piattaforma AIEF Academy, per fornire loro il corso di educazione finanziaria pensato per la più efficace alfabetizzazione in tema.

3. Engagement. I docenti si formano tramite il corso online e supportano AIEF nell'organizzazione del **seminario laboratoriale** di alfabetizzazione alla cultura economico-finanziaria destinato a studenti e famiglie, tenuto presso l'Istituto Scolastico aderente da Educatori Finanziari AIEF. Durante il seminario, **saranno introdotti i temi previsti dal Sillabo pubblicato dal MIUR.**

4. Output. Raccoglieremo gli esiti delle attività laboratoriali per condividere i risultati migliori, con l'auspicio di poter ricavarne materiale tale da meritare la pubblicazione, che sia il presupposto più concreto per l'avvio del ciclo successivo.

Gli Enti promotori

AIEF - Associazione Italiana Educatori Finanziari

Opera con il presupposto che l'informazione, l'istruzione e la consulenza oggettiva siano strumenti indispensabili per sviluppare, nei cittadini/consumatori, le capacità e la fiducia necessarie per essere consapevoli dei rischi e sfruttare al meglio le molteplici opportunità che i prodotti finanziari offrono oggi: per migliorare il proprio benessere finanziario, è fondamentale effettuare scelte informate e mettere in atto azioni efficaci (*Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies. P.26 – OECD*).

Per svolgere al meglio i compiti statuari, collabora e partecipa a realtà istituzionali e associative italiane ed europee che valorizzano e danno substrato ad ogni iniziativa implementata.

AIEF è iscritta a



Elenco delle Associazioni Professionali non organizzate in Ordini e Collegi, che rilasciano l'Attestato di qualità dei servizi erogati dagli aderenti (art. 2, comma 7 della Legge 4/2013), pubblicato sul portale del Ministero dello Sviluppo Economico.



Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea. ID Number: 247454213519-45.



Anagrafe delle ricerche tenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano ID: 61394ABM



COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) per valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche.

Prima associazione professionale in Italia, promuove la figura professionale e la formazione continua dell'**Educatore Finanziario**, il professionista capace di informare ed educare i cittadini/risparmiatori, per consentire loro gestire al meglio le proprie risorse, per il bene proprio, della propria comunità e del sistema-Paese.

È innegabile e condiviso, oramai, che la diffusione dell'Educazione finanziaria possa costituire una delle leve su cui innestare una ripresa capace di superare l'attuale congiuntura. Organizza un [Registro per Educatori Finanziari](#), in linea e nel rispetto delle regole introdotte dalla Legge 4/2013, emanata dal *Ministero dello Sviluppo Economico* per l'organizzazione delle professioni non regolamentate: è il modo migliore per attivare ed alimentare un nuovo e generalizzato fronte di alfabetizzazione in materia.

Per questo, persegue le direttive italiane e comunitarie in materia (come *La Buona Scuola*, *l'Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies* ed il programma *OCSE-Pisa* dell'*OCSE*), organizzando progetti mirati per la Scuola, la Pubblica Amministrazione, le imprese e le famiglie, in collaborazione con importanti Enti ed Istituti accademici.

Le attività formative ed i progetti divulgativi sono validati dal *Comitato Tecnico Scientifico*, presieduto dal Prof. Gino *Gandolfi*, Ordinario di *Economia degli intermediari finanziari* presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma e Docente senior dell'*Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni* presso la SDA Bocconi School of Management.

Stimolare le mentalità e il cuore delle persone è l'azione più importante che si possa fare per i propri consociati. L'attività di AIEF è, prima di tutto, un bene pubblico a disposizione di tutti, per far acquisire ad ogni cittadino abilità in ambito finanziario che gli consentano di perseguire tutti i propri obiettivi.

Per questo, il logo di AIEF richiama l'importanza del *vivere naturale* e della *formazione continua* (Lifelong Learning), cui chiediamo di conformarsi a tutti gli associati e, in generale, a tutti coloro che vogliono essere protagonisti informati e consapevoli della propria vita.

L'audizione presso il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del MEF

Anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze riconosce l'importante azione svolta da AIEF. Il 5 settembre scorso, infatti, siamo stati invitati a presentare i nostri progetti dinnanzi al Comitato istituzionale attivato per promuovere l'Educazione Finanziaria presso tutti i cittadini.

Tutte le parti presenti (MEF, MIUR, Ministero del Lavoro, Banca d'Italia, IVASS, COVIP Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti e OCF) hanno confermato il proprio sostegno all'azione svolta da AIEF, soprattutto nell'ambito della Scuola.

Avviamo, quindi, questa nuova edizione del progetto con ancora maggiore motivazione ed entusiasmo: abbiamo aggiornato i contenuti del percorso formativo per docenti e il format del seminario laboratoriale dedicato agli studenti e alle famiglie; stiamo già lavorando ad una fase successiva che, tramite attività pratiche ed esperenziali, possano far acquisire agli studenti competenze davvero spendibili nel proprio percorso personale di crescita e evoluzione.

www.aief.eu

MULTIVERSI – Divulgazione scientifica

Multiversi si occupa della predisposizione e dell'erogazione del materiale e dei contenuti didattici che saranno utilizzati durante il seminario laboratoriale. Si tratta di un gruppo di esperti nel settore, già molto conosciuti per le loro performance relative alle materie scientifiche.

Multiversi è diversità di prospettive e punti di vista; è stravolgere i normali canoni della didattica per riscoprirli arricchiti dai concetti di divertimento e avventura.

Multiversi si propone al fianco di tutte le agenzie formative che si pongono l'obiettivo di diffondere e divulgare le discipline scientifiche, per una alleanza educativa che possa risultare davvero vincente.

Multiversi stuzzica l'intelligenza e la curiosità di bambini, ragazzi, giovani e adulti per ricreare i presupposti più adatti a migliorare o a tener vivo l'apprendimento didattico.

Il sogno di Multiversi è che la scienza presentata in maniera attraente, dinamica, coinvolgente, sia sempre di più accessibile, appassionante e, come è giusto, annoverata tra le altre esperienze culturali.

Il sogno di Multiversi è quello di un gruppo di giovani professionisti nati e cresciuti in Puglia che hanno scelto di scommettere sulla propria straordinaria terra e che, in giro per il mondo, non si stancano di spiegare la scienza e la natura.

Per fare tutto ciò, Multiversi ha articolato la propria offerta divulgativa in:

- Mostre interattive nelle quali i visitatori saranno accompagnati in un viaggio nei più inaspettati e affascinanti fenomeni naturali.
- Laboratori che potranno concretizzarsi in un percorso articolato e diluito nel tempo tale da consentire un maggior approfondimento delle tematiche affrontate.
- Spettacoli teatrali e di magia a sfondo scientifico grazie ai quali lo spettatore si ritroverà proiettato nel magico mondo naturale.
- Conferenze dove gli argomenti scientifici diventano scottanti temi di attualità e pungolo per una cittadinanza attiva.
- Grandi giochi scientifici con i quali i partecipanti, pungolati dal naturale agonismo dell'attività ludica, si lanceranno alla ricerca dell'ultima innovazione o dell'ultima formula, guidati dalla scansione cognitiva del metodo scientifico.
- Corsi di Formazione per giovani divulgatori e animatori scientifici, insegnanti, studenti e guide museali con i quali l'esperienza pratica nella comunicazione della Scienza si fa Teoria e oggetto di approfondimento metodico.

<http://multiversi.org/>

Il corso di formazione per i docenti

Contenuti

Per la formazione dei Docenti che aderiscono al progetto è stato progettato e predisposto un percorso didattico in e-learning della durata di 50 ore complessive di studio individuale, attraverso una piattaforma e-learning dedicata (AIEF Academy), in cui si rendono disponibili molteplici materiali didattici (dispense, video lezioni, slide, test).

Il corso, validato dal Comitato Tecnico Scientifico di AIEF, è approntato con la collaborazione di importanti esperti del settore e docenti universitari di chiara fama:

Prof. Gino Gandolfi. Ordinario di *Economia degli intermediari finanziari* presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma, dove ricopre il ruolo di delegato del Magnifico Rettore per il sostegno alla nascita di impresa e tutela della proprietà intellettuale. Docente senior dell'Area *Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni* presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina dei mercati e degli intermediari finanziari ed è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof.ssa Maria Gaia Soana. Professore a contratto di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma, dove ricopre anche il ruolo di Assegnista di Ricerca. Docente dell'Area *Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni* presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nei seguenti ambiti: risk management, corporate governance, responsabilità sociale d'impresa, corporate banking, politica monetaria e suoi effetti sugli intermediari finanziari ed assicurativi. Ha condotto numerosi workshop su tematiche bancarie e assicurative e progetti di consulenza e formazione sulle stesse tematiche presso numerosi intermediari finanziari. È autrice di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof. Mario Menegatti. Professore Ordinario di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma. È autore di monografie e di diversi saggi su riviste scientifiche internazionali sui temi della scelta in presenza di rischio, dell'analisi dinamica degli investimenti, delle scelte di risparmio e degli effetti della politica fiscale. Ha collaborato con diverse istituzioni nazionali per la progettazione, l'analisi e la valutazione di politiche pubbliche.

Prof.ssa Doriana Cucinelli. Professore a contratto di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università degli Studi Milano Bicocca ed è docente dell'Area di *Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni* presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina di intermediari finanziari e risk management ed è autrice di diverse pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof.ssa Maria Cristina Arcuri. Cultore della materia di *Economia degli Intermediari Finanziari* presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma. Assistant Professor nell'Area *Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni* presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina dei mercati e degli intermediari finanziari ed è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Come aderire

L'adesione al progetto *Educazione finanziaria a scuola* da parte delle Istituzioni Scolastiche è **totalmente gratuita**.

Ogni Istituto aderente potrà candidare fino a n. 4 docenti. Gli iscritti riceveranno una mail di attivazione con le credenziali necessarie per accedere liberamente alla piattaforma AIEF Academy ed ai relativi servizi online descritti nelle sezioni precedenti.

Per tutti gli altri docenti che, oltre ai 4 iscritti nell'ambito del progetto, volessero cogliere l'opportunità di aggiornare le proprie competenze specifiche nell'ambito economico, finanziario ed assicurativo, si prevede un costo agevolato di Euro 100 (cento,00) ciascuno.

Per aderire al progetto il Dirigente Scolastico o un Suo referente deve compilare il modulo disponibile nella pagina web dedicata al progetto.

4 Docenti

accedono *gratuitamente* al corso
per ogni Istituto Scolastico Aderente



www.aief.eu

segreteria@aief.eu

Numero Verde 800 98 46 44